



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

**Progetto Odontoiatria solidale:
la Cao in campo per cure accessibili a tutti**

Garantire a tutti i cittadini che si trovano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale le cure odontoiatriche essenziali e la prevenzione, anche supportando e vicariando il Servizio Sanitario pubblico: è questo l'obiettivo del "**Progetto Odontoiatria Solidale**" varato dalla **Cao** Nazionale in occasione della Conferenza di Rimini, e che verrà presto concretizzato con l'istituzione di un **Tavolo tecnico permanente**.

"La società civile sta attraversando un momento di crisi, con un diffuso impoverimento di ampie fasce della popolazione – afferma il presidente della Cao, Giuseppe Renzo -. Questo ci mette di fronte a nuove problematiche che non possono non toccare la coscienza di ognuno di noi. Già molti medici ed odontoiatri prestano la loro opera in vari progetti di volontariato, ma riteniamo che l'intera categoria medica, la cui attività, più di ogni altra, si riconduce a principi di eticità, solidarietà e benessere del cittadino e risponde anche ad esigenze di giustizia sociale, possa e debba ulteriormente contribuire con testimonianze concrete".

Ma non è solo la crisi a rendere poco accessibili le cure odontoiatriche: pensiamo alle persone allettate, o a quelle con scarsa mobilità, che non riescono fisicamente a raggiungere gli studi e le strutture. Cresce l'età media della popolazione, aumentano le malattie croniche, si moltiplicano le condizioni di comorbidità, che necessitano di cure odontoiatriche personalizzate e in ambiente protetto. Ma anche bambini e adolescenti, che più di frequente avrebbero bisogno di controlli dal dentista, rinunciano alle cure, perché troppo costose. E i Servizi Sanitari pubblici, pur con punte di eccellenza assistenziale, non riescono a rispondere alle esigenze di tutti.

Risultato: cure erogate a macchia di leopardo.

"Il nostro progetto nazionale, che nasce dal collegamento dei diversi progetti pilota già avviati a livello provinciale, è quello di promuovere una rete di "dentisti sentinella" che garantiscano anche ai cosiddetti "nuovi poveri" l'accesso alle cure di base e la prevenzione di molte patologie".

E proprio "**prevenzione**" è la parola d'ordine dell'iniziativa, intesa nelle sue diverse declinazioni: la "**prevenzione secondaria**", con la diagnosi precoce delle malattie del cavo orale (carie, osteonecrosi da farmaci) ma anche sistemiche (carcinoma); la prevenzione primaria, con l'aderenza del paziente a stili di vita, a regole di igiene, a controlli sistematici e regolari.

Comunicato del 26 maggio 2016

PROGETTO ODONTOIATRIA SOLIDALE

APPROPRIATEZZA

PREVENZIONE

La CAO FNOMCeO è garante dei valori etici e deontologici della professione odontoiatrica nei confronti dei cittadini. Deve vigilare affinché gli assessorati alla Sanità delle singole Regioni stabiliscano gli ambiti minimi assistenziali e definiscano i criteri di assistenza odontoiatrica a livello di vulnerabilità sanitaria e socio economica a partire dall'analisi di quanto viene erogato attualmente dai singoli sistemi regionali.

Si ritiene opportuno che le Regioni, pur con diversità socio economiche e assistenza pubblica sanitaria odontoiatrica diversa, definiscano livelli chiari e omogenei di assistenza.

L'importanza della definizione dei livelli di assistenza odontoiatrica deve necessariamente prevedere il coinvolgimento di un tavolo tecnico con le professionalità del SSR, le Università, CAO FNOMCeO. È evidente che la diversa rappresentazione delle professionalità del servizio pubblico regionale in odontoiatria dà in alcune realtà delle eccellenze assistenziali, ma pur tuttavia non sufficienti a coprire i fabbisogni della popolazione fragile, tipico di una copertura a macchie di leopardo.

Livelli di assistenza odontoiatrica non possono che prevedere il ruolo centrale della visita, diagnosi e piano di trattamento come competenza esclusiva del medico odontoiatra.

La società civile sta attraversando un momento di crisi e la realtà del diffuso impoverimento di ampie fasce della popolazione ci pone nuove problematiche che non possono non toccare la coscienza di ognuno di noi. Già molti medici ed odontoiatri prestano la loro opera in vari progetti di volontariato, ma riteniamo che l'intera categoria medica, la cui attività, più di ogni altra, si riconduce a principi di eticità, solidarietà e benessere del cittadino (è questa la **Missione del Medico e dell'Odontoiatra**) e risponde anche ad esigenze di giustizia sociale, può ulteriormente contribuire con ulteriori e fattive testimonianze.

Segnala, inoltre, il rischio incombente di un depotenziamento dell'offerta di trattamenti odontoiatrici nel SSN con una crescente difficoltà di accesso alle cure per fasce sempre più ampie della popolazione. Gli Odontoiatri auspicano, invece, che il Ministero della Salute incentivi tutte le iniziative rivolte alla prevenzione e alla tutela delle fasce deboli.

Dal dibattito sono emerse diverse aree di intervento possibile, ma è sicuramente prioritaria una efficace risposta (che non può prescindere dal rafforzamento delle strutture pubbliche del SSN per garantire i livelli minimi assistenziali) ai bisogni dei cittadini che si trovano in una situazione di vulnerabilità sanitaria e sociale. L'accesso alle cure deve essere garantito a tutti i pazienti in condizioni di fragilità, soprattutto se in età evolutiva o con patologie croniche che necessitano cure odontoiatriche in ambiente protetto. Deve essere garantita l'assistenza odontoiatrica a tutti i cittadini affetti da patologie che ne pregiudicano la mobilità e che hanno difficoltà a raggiungere le strutture di cura, come ad esempio gli allettati domiciliari.

Le **Commissioni Odontoiatriche degli OMCEO**, rappresentanti istituzionali di tutta l'odontoiatria, e le diverse istituzioni che operano in ambito odontoiatrico, stanno elaborando un intervento mirato all'odontoiatria che integri le varie iniziative regionali già attivate e coordini la rete di assistenza territoriale nelle sue diverse articolazioni, nel rispetto di competenze e compiti, evitando inutili sovrapposizioni, sprechi di risorse o pretese dirigeristiche, puntando principalmente su progetti di prevenzione primaria della salute orale.

Va sottolineato come i progetti di prevenzione primaria abbiano ricaduta immediata, a medio e a lungo termine, sia sui costi biologici che socio economici che la società e il cittadino dovrebbero altrimenti sostenere.

La prevenzione non è una scommessa, ma una certezza!

La prevenzione in odontoiatria è il più efficace mezzo di contrasto alla diffusione delle malattie del cavo orale e non solo...

La prevenzione odontoiatrica abbatte i costi del sistema sanitario e l'impatto sociale delle diverse patologie. Pertanto la CAO continuerà a sostenere i progetti degli odontoiatri sentinella nella prevenzione del tumore del cavo orale e nel controllo delle osteonecrosi indotte da farmaci.

La malattia cariosa e quella parodontale sono direttamente correlate all'igiene orale e agli stili di vita. La CAO Nazionale, in sinergia con le Società Scientifiche, promuove programmi di formazione rivolti all'educazione alla salute orale. Per raggiungere una effettiva compliance del paziente per ridurre l'incidenza della patologia sarà opportuno introdurre un meccanismo premiante per coloro che aderiscono ad un programma di visite periodiche e di igiene orale domiciliare e professionale.

Questo sistema assicura una tutela e un miglioramento della salute individuale e pubblica, un risparmio economico sia della sanità pubblica che di tipo privatistico e una migliore distribuzione delle risorse per tutti.

Questa impostazione dovrebbe essere estesa anche nell'ambito dell'appropriatezza prescrittiva.

Si auspica che la CAO nazionale approvi e promuova un progetto nazionale (magari attraverso dei progetti pilota provinciali che possano essere estesi e migliorati in seguito) che coinvolga in modo volontario gli iscritti per permettere anche alla classe dei cosiddetti "*nuovi poveri*" di poter fare prevenzione, ridurre la necessità di cure e fornire quelle di base.